Legacoop informazioni 24-2024

Segreteria di Redazione: Tel. 0684439601.
Organo ufficiale della Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue.
Settimanale di notizie a cura dell'Ufficio Stampa di Legacoop.
Direttore Responsabile: Massimo Tognoni.
Registrazione del Tribunale di Roma n.109 del 22 giugno 2015.

Tabella dei Contenuti

Alleanza delle cooperative italiane partecipa al C7 summit in coordinamento con ICA .. 3
Dopo il 9 giugno: la vera alternativa europea 8
Area Studi Legacoop – Prometeia, nel 2024 modesto rallentamento della crescita, con PIL a +0,8% 10
Lutto per Legacoop. È scomparso Bruno Busacca, a lungo dirigente dell'associazione 13
Legacoop Agroalimentare: il presidente Maretti chiede politiche italiane ed europee di contrasto al cambiamento climatico 15
Legacoop Romagna e le cooperative di bagnini lanciano la campagna "Salviamo le spiagge della Romagna" 17
Coopservice, tre certificazioni su innovazione, sicurezza e parità di genere 19
CPL Concordia: l'assemblea dei soci approva il bilancio d'esercizio 2023 21
24 giugno a Roma: la cooperazione nell'economia sociale, un action plan italiano 24
Aggregazioni di impresa, il 25 giugno a Roma la presentazione della ricerca CNS-Italiadecide 26
Trentesimo anniversario per Fairtrade Italia: a Milano l'evento "Trent'anni sulla rotta della sostenibilità" 28
Legacoop Umbria. Presentata a Città di Castello (Pg) la legge regionale "Qualità del lavoro e dei servizi alla persona" 30
Legacoop Emilia Ovest: presentata all'Università di Parma la "Valutazione dell'impatto delle cooperative sociali di tipo B" 32
Autotrasporto, il coordinamento Unatras al confronto con il ministero dei Trasporti: avviata l'istruttoria per 240 milioni di euro nel triennio 2025-2027 34
Coop4EU al termine: più consapevolezza su importanza UE tra i giovani 36
Fondazione Conad ETS presenta una delle più grandi indagini sugli adolescenti in Italia 38
Formazione in azienda, alla Jekko srl il corso della cooperativa Itaca su come prevenire e contrastare la violenza di genere 43
Sabato a Torviscosa (Udine) festa del dono dedicata alla donazione del sangue con la Cooperativa Itaca 45
La cooperativa Animazione Valdocco rilancia il valore del lavoro sociale 47
A Nichelino (TO) inaugurato l'Housing Debouchè un modello di condivisione tra senior housing e portierato sociale 50
Il 15 e 16 giugno a Crevalcore (Bologna) il Centro Diurno "Accanto" gestito da CADIAI organizza la seconda edizione del Festival dell'Inclusione – Nuovi Orizzonti Inclusivi ... 52

Alleanza delle cooperative italiane partecipa al C7 summit in coordinamento con ICA

14 Giugno 2024

Alleanza delle cooperative italiane, in coordinamento con l'International Cooperative Alliance (ICA), partecipa attivamente alla riunione del **Civil 7 (C7)**, che sta lavorando al **Media Center di Bari** in concomitanza con il G7 Summit in corso a Borgo Egnazia (BR).

Alle 11 di venerdì 14 giugno è stato organizzato un **FLASH MOB** con l'obiettivo di attirare i media e l'opinione pubblica su uno dei messaggi chiave del C7: "**Il G7 può essere parte del problema o parte della soluzione rispetto alle multi-crisi epocali che stiamo attraversando**". Il messaggio viene veicolato tramite la campagna di sensibilizzazione **#G7 #problemorsolution #justjustice**, che intende attirare l'attenzione dei media e dell'opinione pubblica. La Campagna intende incoraggiare il Gruppo dei Sette ad assumersi le proprie responsabilità, esprimendo la propria posizione in modo chiaro e distinto. Il mondo capovolto diventa metaforicamente una bilancia sui cui piatti il G7 dovrà porre il peso della sua azione e il ruolo che deciderà di svolgere a livello internazionale.

La sherpa del C7 Valeria Emmi, intervistata da Il Sole 24 Ore[1], ha spiegato che il flash mob del C7 ha avuto lo scopo di chiedere **maggiore cooperazione** tra gli Stati per ottenere "giustizia climatica, ambientale, economica e alimentare". Lo slogan, "G7: parte del problema o soluzione?", richiama quello del gruppo "Just Justice. Il G7 deve decidere da che parte stare.

1. Vedi https://stream24.ilsole24ore.com/video/italia/g7-flash-mob-media-centre-bari-gruppo-civil-7-i-leader-decidano-che-parte-stare/AGqXQBZ.

Spesso è parte del problema, ma può invece diventare motore di una soluzione efficace", ha dichiarato Emmi. "Ciò che i leader del G7 possono fare è promuovere uno sviluppo sostenibile in **maniera cooperativa**".

Il Gruppo Civil 7 (C7) è uno dei gruppi ufficiali di impegno del G7 e rappresenta la voce e le prospettive della società civile internazionale. Offre una piattaforma ai rappresentanti delle organizzazioni della società civile di tutto il mondo per collaborare, sviluppare raccomandazioni politiche e impegnarsi nel dialogo con il G7.

Di seguito il comunicato stampa finale del C7.

C7: "G7 fermo al qui e ora"

Poca visione, impegno non sufficiente sui nodi strutturali, causa delle crisi di oggi e di domani

Borgo Egnazia, 14 giugno 2024 – Le profonde disuguaglianze, la violazione dei diritti umani, le minacce al pianeta, la fragilità della pace globale richiedono la massima urgenza e azioni concrete di cooperazione multilaterale. È necessaria una "nuova agenda di pace" per superare l'attuale policrisi che colpisce soprattutto le donne, i bambini, i giovani e i più emarginati. Un'agenda in grado di garantire un futuro di diritti e di sviluppo sociale e personale per tutti, costruita sul rispetto di regole condivise, come il diritto internazionale, il diritto internazionale umanitario e i diritti umani, l'Agenda 2030. Un'agenda di pace capace di consolidare il ruolo degli organismi multilaterali internazionali chiamati a far rispettare queste regole, evitando doppi standard e attacchi alle istituzioni.

La sicurezza collettiva deve essere vista come un pilastro della "pace positiva", a partire dall'idea che gli Stati debbano perseguire una sicurezza reciproca piuttosto che quella a spese di un altro Stato. Il G7 dovrebbe investire nella fiducia, nella solidarietà, nell'universalità e nel disarmo globale (sia nucleare che convenzionale) invece che in un "confronto muscolare". Le risorse dovrebbero essere destinate ad affrontare le sfide strutturali e sistemiche, per perseguire la giustizia e la sostenibilità per tutti. È per questo che il sostegno quasi incondizionato del G7 all'Ucraina deve essere orientato in questa prospettiva.

Sul Medio Oriente: il C7 accoglie con favore il fatto che il G7 – per la prima volta – abbia riconosciuto il suo sostegno al ruolo centrale della società civile nella costruzione della pace, rispondendo all'appello della società civile globale. Allo stesso modo, va accolto con favore l'invito a un "cessate il fuoco immediato e totale" derivante dalla recente risoluzione del Consiglio di Sicurezza. Tuttavia, nella dichiarazione più lunga degli ultimi anni del G7 su Israele-Palestina, non c'è un linguaggio preciso sull'occupazione militare israeliana, né chiarezza su come si possa costruire un percorso diplomatico capace di porvi fine e garantire sicurezza e autodeterminazione a entrambi i popoli.

Nel comunicato manca ancora un accenno all'accesso umanitario immediato e senza restrizioni per la popolazione, così come il riferimento a piani di partecipazione per la ricostruzione della Striscia di Gaza. Il G7 deve garantire che le sue politiche economiche e gli accordi con Israele non favoriscano un potenziale genocidio – un obbligo dei firmatari della Convenzione sul

genocidio e del diritto umanitario internazionale – ricorrendo ad azioni conseguenti, come la sospensione della vendita di armi.

Solo poche righe sono dedicate al Libano, dove la situazione umanitaria è molto grave. Non possiamo permetterci alcuna escalation su quel fronte, perché avrebbe conseguenze pesanti per la popolazione civile già provata da anni di crisi economica e perché potrebbe innescare conseguenze nella regione difficilmente gestibili. Infine, è emblematico come la questione yemenita venga affrontata solo dal punto di vista degli interessi commerciali (occidentali) senza dedicare una sola parola al perdurare del conflitto nel Paese, al sostegno al processo di pace e al supporto a una popolazione stremata da anni di continue sofferenze e insicurezza alimentare.

Nessun progresso sulla riduzione del debito. Il comunicato del G7 riconosce l'aumento dell'onere del debito, ma si limita a promuovere l'attuazione del Quadro Comune, un processo che si è rivelato insufficiente per una risoluzione del debito. Inoltre, la citata Tavola Rotonda Globale sul Debito Sovrano (Global Sovereign Debt Roundtable, GSDR) è ancora uno spazio esclusivo, in cui non tutti i Paesi sono allo stesso tavolo. Il C7 ribadisce l'invito ad andare oltre il Quadro Comune, verso un quadro giuridico multilaterale sul debito con un processo che non sia coordinato dai creditori. Questo deve essere elemento chiave di una rinnovata architettura finanziaria internazionale, in grado di rispondere a un'analisi completa dei bisogni, che includa anche, ma non solo, le clausole di debito resilienti per il clima (CRDC), basate sulle Agende 2030 nazionali e globale, un sistema di tassazione internazionale più equo e che coinvolga la partecipazione della società civile per promuovere il monitoraggio pubblico e la trasparenza.

È tempo di agire sul clima. **Servono piani e tappe concrete per uscire dai combustibili fossili**. In tutto il mondo, comunità, persone e natura soffrono sempre di più per gli impatti della crisi climatica e della perdita di biodiversità. Gli effetti di eventi estremi e siccità ormai stanno "mordendo" le economie più ricche e devastando i Paesi più vulnerabili. I leader G7 hanno ripreso le conclusioni della Ministeriale Clima, Energia e Ambiente di Torino confermando l'impegno a limitare il riscaldamento globale a 1,5°C e la decisione della COP28 di Dubai di "transitare fuori dai combustibili fossili ". Tuttavia, dal summit di alcune delle maggiori economie del mondo ancora non sono venuti piani e tappe precisi per uscire dal gas e dal petrolio, mentre lo si è fatto sul carbone, decidendo di abbandonarne l'uso nei primi anni dal 2030. **Inammissibile che ancora si pensi di investire su gas** quando la scienza oggi ci dice che dobbiamo cominciare a smantellare le infrastrutture esistenti. Bene che si concordi di definire un nuovo obiettivi di sostegno finanziario sia nell'ambito della Convenzione sul Clima/Accordo di Parigi, sia in quella della Convenzione sulla Biodiversità, ci aspettiamo che seguano passi concreti nei prossimi mesi. Sul clima e sulla difesa della natura, il G7 ha una responsabilità enormemente sproporzionata rispetto agli altri Paesi per la crisi climatica e la perdita di biodiversità, ma anche risorse e capacità di risposta smisurate: l'azione è ancora troppo lenta, mentre la crisi climatica va sempre più veloce.

Necessità di fatti sulle politiche alimentari. Il comunicato del G7 lancia alcuni segnali, ma non si vedono ancora i fatti. L'azione principale è il lancio dell'Apulia Initiative sui Sistemi Alimentari (AFSI), con il solo "compito" per i Ministri dello Sviluppo di definire i dettagli nella riunione Ministeriale prevista per ottobre. Pur apprezzando il riferimento al miglioramento della

"sostenibilità e della produttività delle filiere locali, regionali e globali" e alla necessità di "affrontare le regole e le norme discriminatorie che incidono sulla parità di genere", il C7 ribadisce la necessità di processi partecipativi. Invece, nessun riferimento agli attori principali, ai piccoli agricoltori, alle loro associazioni e alla loro reti. Senza di loro, qualsiasi politica o programma non può essere efficace, sostenibile ed equo. L'impegno degli agricoltori e della società civile deve essere chiaro e forte nell'AFSI, nella citata iniziativa del G7 sul caffè, negli strumenti per prevenire le crisi alimentari e nelle iniziative sul commercio e sugli investimenti, come il PGII e altre. La trasformazione sostenibile, equa e giusta dei sistemi alimentari può essere costruita solo attraverso un approccio agroecologico e processi partecipativi e democratici a tutti i livelli, da quello locale fino al Comitato per la Sicurezza Alimentare mondiale delle Nazioni Unite.

La migrazione non è un'emergenza. La visione del G7 dovrebbe essere quella di spostare l'attenzione da un approccio emergenziale a uno a lungo termine, trasformando i flussi migratori in canali migratori prevedibili, sicuri, regolari e gestibili, garantendo il pieno rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali per tutti, indipendentemente dal loro status migratorio. Ma la dichiarazione dei leader del G7 si concentra sulle "cause profonde della migrazione irregolare e degli spostamenti forzati" e non sulle cause profonde della migrazione indesiderata e della mobilità umana in sé. Non ci sono differenze tra queste cosiddette cause profonde, e l'attenzione dovrebbe concentrarsi sul miglioramento della migrazione regolare e sulla garanzia di percorsi sicuri per ogni tipo di migrazione.

Le migrazioni regolari sono inoltre fondamentali per combattere le cause profonde della povertà nei Paesi d'origine, facilitare la prosperità culturale ed economica, la flessibilità nel settore dell'occupazione e l'occupazione dignitosa nei Paesi di destinazione. Chiediamo alla Presidenza italiana del G7 di aderire nuovamente al Global Compact sulle migrazioni e ai membri del G7 di cambiare la narrativa sulle migrazioni, consapevoli che lo sviluppo porta a un aumento delle migrazioni nel breve e medio termine e che percorsi migratori regolari e sicuri avrebbero impatti positivi per tutte le parti coinvolte. Nel prossimo futuro i Paesi del G7 dovranno sostituire i loro approcci di politica migratoria, che oggi esternalizzano i confini, con una cooperazione incentrata sui diritti umani a sostegno del benessere dei migranti e delle comunità ospitanti, compreso l'ampliamento delle opportunità di lavoro nei Paesi di destinazione.

Un impegno più ambizioso per la Copertura Sanitaria Universale. Chiediamo maggiore volontà politica e contributi finanziari più sostanziosi, che rafforzino sistemi sanitari pubblici e comunitari sostenibili e resilienti e che garantiscano salute mentale e salute sessuale e riproduttiva fondate su evidenze scientifiche. Accogliamo con favore il doveroso riconoscimento del ruolo dell'OMS e di meccanismi come il Fondo Globale per la lotta contro AIDS, tbc e malaria e GAVI. Tuttavia non è sufficiente; chiediamo al G7 di assumere impegni chiari e ambiziosi per finanziare pienamente le loro prossime ricostituzioni, al fine di garantire l'equità sanitaria. Riaffermiamo la nostra preoccupazione per la mancanza di un adeguato riconoscimento del ruolo della società civile, delle popolazioni chiave e delle comunità nella governance della salute globale e chiediamo con forza la loro piena e significativa partecipazione. Solo con un approccio alla salute globale basato su diritti umani, equità, centralità delle persone e trasformativo dal punto di vista di genere, potremo effettivamente

raggiungere gli Obiettivi dell'Agenda 2030, eliminando dalle politiche e pratiche sanitarie tutte le forme di discriminazione e criminalizzazione.

Rinnovato l'impegno di Hiroshima sulle politiche di genere. Sottolineiamo la necessità di politiche audaci sull'autodeterminazione delle donne e delle ragazze in tutta la loro diversità e accogliamo con favore l'impegno ad aumentare l'Aiuto Pubblico allo Sviluppo per l'uguaglianza di genere, fondamentale per questo obiettivo a livello internazionale, ma manca l'indicazione dell'obiettivo verso cui indirizzarlo. Questo faciliterebbe anche il monitoraggio degli impegni per ciascun Paese.

Dopo il 9 giugno: la vera alternativa europea

14 Giugno 2024

"Nei negoziati per l'elezione del Presidente della Commissione e l'approvazione di tutta la Commissione, la nomina dell'Alto Rappresentante e del Presidente del Consiglio europeo deve prevalere un'intesa fra le grandi culture democratiche che si richiamano all'universalismo cristiano, all'internazionalismo socialista, al cosmopolitismo liberale e all'ambientalismo transnazionale escludendo gruppi europei e partiti nazionali che propongono un modello fondato sulla sovranità assoluta degli Stati e sull'Europa delle nazioni". È quanto si legge in un **comunicato stampa del Movimento europeo**, e cioè la sezione italiana del Mouvement Européen, espressione di tutte le forze democratiche – partiti, sindacati e associazioni – impegnate nel nostro Paese per il conseguimento dell'unità europea.

"Non basterà tuttavia quest'intesa per estirpare le radici delle proteste che hanno spinto in avanti i movimenti di destra e di estrema destra soffiando sulle paure legate alle politiche migratorie, alle conseguenze economiche e sociali della conversione ecologica, alle insicurezze interne ed esterne e alla crescita delle diseguaglianze sociali. L'obiettivo deve essere quello di difendere l'avvenire delle nostre democrazie in un continente scosso dalle guerre, dai rischi delle devastazioni provocate dai cambiamenti climatici e dalla insostenibilità delle politiche nazionali.

Un primo importante ed urgente segnale deve essere la decisione di cambiare l'ordine delle presidenze del Consiglio dell'Unione a partire dal 1° luglio 2024. Se non fosse mutato quest'ordine Viktor Orban e i suoi dodici ministri (fra cui una sola donna) potrebbero infatti coordinare l'azione dei governi nei consigli specializzati cooperando con il Presidente del Consiglio europeo e presiedendo le procedure di conciliazione legislative con il Parlamento europeo, i negoziati per il bilancio europeo, le sessioni semestrali di valutazione del rispetto

dello Stato di diritto e il controllo del rispetto delle condizionalità legate alla realizzazione del NexGeneration EU.

La maggioranza qualificata nel Consiglio europeo – constatando che il governo ungherese agisce in "violazione grave e persistente dei valori iscritti nell'articolo 2 del Trattato sull'Unione", che non rispetta il principio della cooperazione leale e che la sua gestione rischierebbe di paralizzare il funzionamento dell'Unione come è stato ripetutamente affermato dal Parlamento europeo anche tenendo conto delle ripetute condanne del governo ungherese da parte della Corte di Giustizia – deve decidere, al più tardi il 27 e 28 giugno, che la presidenza semestrale del Consiglio dell'Unione deve essere assunta dal governo della Polonia nel quadro del trio con Danimarca e Cipro.

Per evitare inoltre il rischio che l'Unione possa virare verso un indebolimento delle regole democratiche è necessario un patto fra Parlamento europeo e Commissione fondato su una vera alternativa europea legata ad uno sviluppo socialmente sostenibile, un bilancio che garantisca beni pubblici attraverso vere risorse proprie, il completamento della conversione ecologica e delle transizioni digitale ed energetica, la convergenza delle economie come condizione per la competitività europea e l'autonomia strategica europea con particolare riferimento alla politica estera e alla dimensione della difesa in un mondo multipolare.

La finalità di questo patto deve essere una riforma costituzionale prima dell'allargamento usando un metodo che coinvolga il Parlamento europeo con i parlamenti nazionali insieme alla democrazia partecipativa attraverso lo strumento delle 'convenzioni di cittadini europei'".

Area Studi Legacoop – Prometeia, nel 2024 modesto rallentamento della crescita, con PIL a +0,8%

12 Giugno 2024

Gamberini: "Finita la 'ricostruzione' post COVID, si apre una nuova fase. Occorre scegliere tra la stagnazione del decennio passato, o una fase di investimenti per promuovere transizioni e sviluppo, con un Piano europeo di politiche industriali finanziate con debito comune"

Roma, 12 giugno 2024 – Sulle prospettive dell'economia italiana, che dopo l'effetto delle riaperture post-pandemia, lo shock energetico e inflazionistico, la fine del ciclo espansivo del Superbonus 110% è avviata su un sentiero di "normalizzazione", pur in un contesto internazionale non privo di rischi ma che non sembra pregiudicare il processo disinflazionistico, grava la pesante eredità del Superbonus sui conti pubblici. Il prevedibile aumento di quasi 4 punti percentuali del debito sul PIL nel 2024 rispetto al 2023 (dal 137,3% al 141,1%), proprio all'avvio dell'applicazione delle nuove regole del Patto di stabilità e crescita con la possibile apertura di una procedura per deficit eccessivi da parte della Commissione UE, lascia infatti spazi decisamente limitati per la politica di bilancio dei prossimi anni, tra l'altro sullo sfondo di un rallentamento, pur modesto, del tasso di crescita del PIL, che si prevede passare dall'1% del 2023 allo 0,8% del 2024 nei dati corretti per il numero dei giorni lavorativi.

È quanto emerge dal Monitor, realizzato da Area Studi Legacoop e Prometeia, che analizza le prospettive di crescita per l'economia italiana in relazione allo scenario interno e internazionale.

"Il periodo successivo allo shock pandemico ha avuto caratteri di eccezionalità, una sorta di ricostruzione post bellica -afferma **Simone Gamberini**, presidente di Legacoop- cittadini, lavoratori e imprese italiane hanno dimostrato le eccezionali risorse di questo paese, lo slancio innovativo, la capacità di superare le difficoltà nonostante tutto. Inoltre, le politiche pubbliche hanno finalmente mutato il segno restrittivo e prociclico del decennio precedente, e hanno accompagnato la crescita con investimenti e sostegno alle transizioni. Ora però si è avviata una fase nuova: è finita la 'ricostruzione' e occorre scegliere una strada. Da un lato possiamo imboccare nuovamente il sentiero della stagnazione con bassa inflazione, soffocando le energie che abbiamo visto covare sotto la cenere della crescita zero del decennio pre-covid. In fondo gli orientamenti che sembrano venire dai *policy makers* internazionali, compresa la UE, paiono spingere in quella direzione. Ma, dall'altra parte, possiamo invece spingere verso politiche che assecondino la solidità del nostro sistema produttivo, lo orientino e promuovano le transizioni e le innovazioni, attraverso un Piano europeo di politiche industriali finanziate con debito comune. In fondo, lo spirito del PNRR era esattamente questo. Bene, è ancora questo il banco di prova per dimostrare che politiche pubbliche di investimenti accorti e ed efficienti hanno senso e vanno perseguite per sostenere una nuova fase di sviluppo".

L'analisi stima che gli incentivi abbiano contribuito a una maggiore crescita del PIL dello 0,8% in media per ogni anno dal 2021 al 2023, con 4,5 punti percentuali cumulati. Un effetto "contabile" da considerare con una certa cautela, anche alla luce del rimbalzo negativo che non potrà essere evitato nei prossimi anni. Nello stesso tempo, hanno però prodotto un aumento dei costi. Sul debito pubblico, dove i crediti vengono registrati al momento della compensazione delle imposte dovute, fino al 4 aprile 2024 secondo l'Agenzia delle entrate, sono stati compensati 41,7 miliardi; 177,2 miliardi sono ancora da compensare e aumenteranno il debito negli anni 2024-2027. Costi e benefici andrebbero inoltre valutati tenendo conto dei possibili usi alternativi di una massa così consistente di fondi.

Relativamente al Superbonus 110%, l'analisi di Area Studi Legacoop e Prometeia sottolinea che il primo segnale evidente del venir meno degli effetti espansivi dell'incentivo è il netto arretramento della produzione nel settore delle costruzioni. L'indice relativo, fatta pari a 100 la base al 2021, a febbraio di quest'anno passa a 137,2 dal 141,5 di gennaio e a marzo cala ulteriormente a 134,6. Questi effetti verranno attenuati, anche se non completamente, dagli investimenti in costruzioni del PNRR, la cui spesa nel 2024 è prevista raddoppiare rispetto al 2023. In termini generali, è previsto che l'impulso addizionale del PNRR agli investimenti sarà di circa 20 miliardi di Euro ogni anno dal 2024 al 2026.

Altro elemento che influisce sulle prospettive di crescita economica è poi l'inflazione. A tale riguardo, l'analisi evidenzia come la forte flessione dei prezzi dell'energia (che rimangono comunque più alti di circa il 40% rispetto a prima dello shock) abbia schiacciato l'inflazione al consumo dell'Italia a maggio allo 0,8%, inferiore alla media UEM (2,6%), segno di come stia continuando, nel nostro Paese, il processo disinflazionistico, che nel 2024 dovrebbe portare ad un tasso di inflazione al consumo in media d'anno dell'1,6% rispetto al 5,6% del 2023. Malgrado ciò, le famiglie restano caute nelle loro decisioni di acquisto, sulle quali pesano due

fattori. Il primo è l'erosione, determinata dall'aumento dell'inflazione, del valore reale dell'extra ricchezza finanziaria accumulata dalle famiglie durante la crisi pandemica. Il secondo è rappresentato dai salari che, pur crescendo, non riescono a recuperare la perdita di potere d'acquisto subita a causa dell'inflazione passata.

https://www.italiaoggi.it/news/legacoop-prometeia-nel-2024-modesto-rallentamento-della-crescita-pil-a-0-8-202406121035323015

https://www.ansa.it/sito/notizie/economia/pmi/2024/06/12/legacoop-prometeia-nel-2024-pil-08-e-inflazione-all16_95c5fc1d-305d-4ad0-9d33-a10bacafd338.html

Gamberini: «Finita la ricostruzione post Covid, si apre una nuova fase economica»

Il presidente di Legacoop analizza i dati sull'economia italiana, che apre un nuovo ciclo dopo la crisi pandemica ed energetica. Le famiglie continuano a restare prudenti a causa della perdita del potere d'acquisto di salari e stipendi

Vita.it

https://www.ilsole24ore.com/art/con-crescita-pil-08percento-2024-debito-pubblico-dell-italia-salira-quattro-punti-percentuali-AG2Zn4V

Lutto per Legacoop. È scomparso Bruno Busacca, a lungo dirigente dell'associazione

11 Giugno 2024

Lutto per Legacoop. Nella notte di lunedì 10 giugno, dopo una breve malattia, è scomparso a Roma Bruno Busacca, a lungo dirigente dell'associazione. Nato a Messina nel 1952, laureato in giurisprudenza, Busacca aveva iniziato la sua attività nel movimento cooperativo nei primi anni ottanta, come Vicepresidente dell'Associazione nazionale delle cooperative turistiche. Successivamente, divenne Vicepresidente e poi Presidente dell'Associazione nazionale delle cooperative di servizi che, al tempo, era riferimento organizzativo anche per le cooperative sociali, cui Busacca dedicò un notevole impegno di promozione.

Nel 2006 gli fu attribuito l'incarico di Responsabile delle relazioni istituzionali di Legacoop. In quegli anni, la sua competenza ed il suo impegno furono decisivi per assicurare una conclusione favorevole alle cooperative del ricorso che era stato promosso presso la Commissione UE per contestare lo specifico regime fiscale delle cooperative tra consumatori e

delle Banche di Credito Cooperativo.

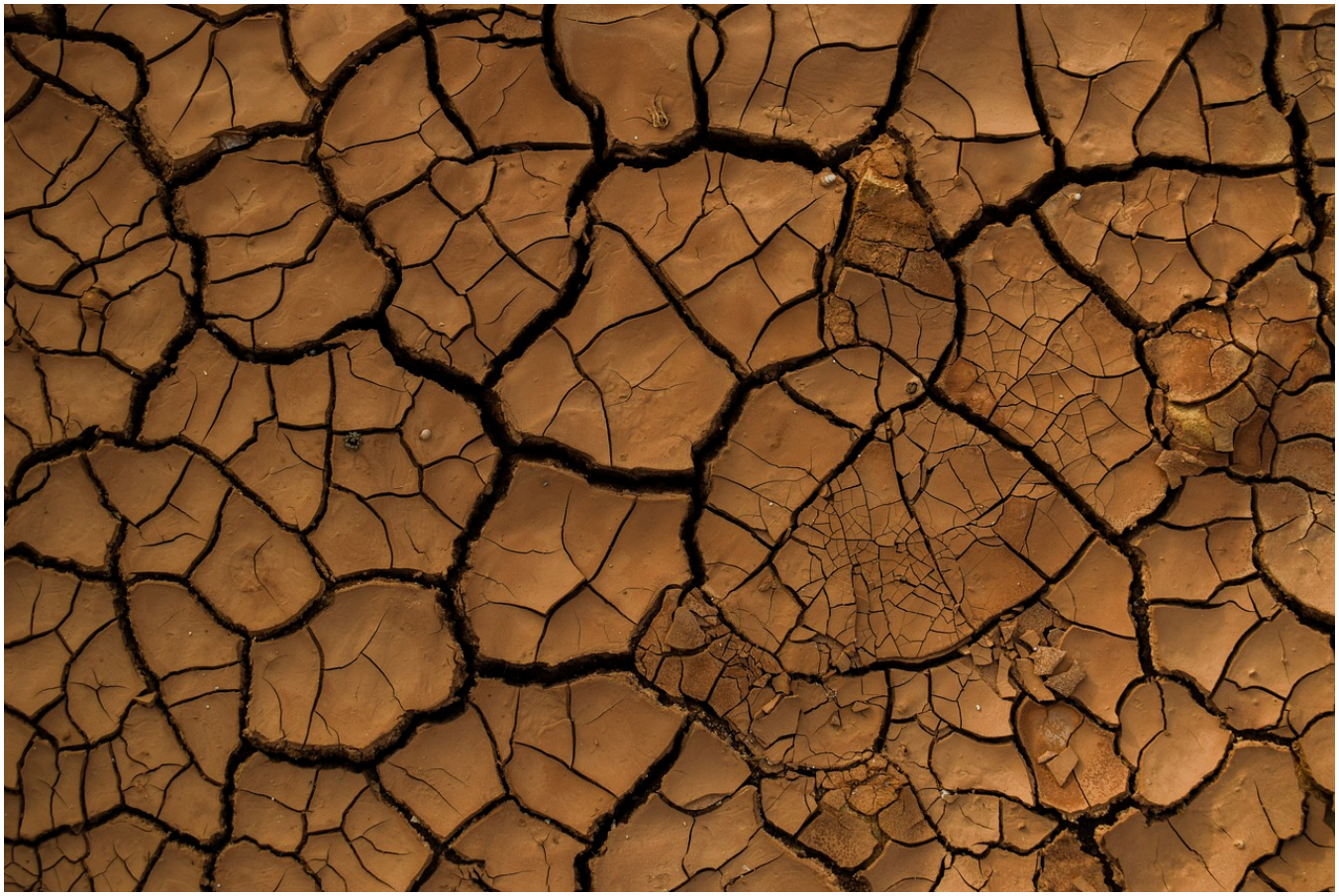
Busacca ha concluso la sua carriera lavorativa in qualità di Capo della Segreteria Tecnica del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, da marzo 2014 a maggio 2018, in corrispondenza con il mandato ministeriale di Giuliano Poletti che gli aveva conferito l'incarico.

Dirigente di valore, competente e appassionato, Busacca era una persona affabile e gentile, di indubbio spessore e qualità umane, dotato di intelligenza sottile, venata da punte di arguzia e di ironia cui ricorreva spesso per sdrammatizzare momenti delicati e difficili. Tutte caratteristiche che, insieme alla solida e vasta cultura (alle letture, in particolare di saggi storici e politici, univa una forte passione per l'opera lirica, di cui era profondo conoscitore), ne facevano un conversatore interessante e piacevole.

Legacoop lo ricorderà sempre con gratitudine ed affetto e si stringe ai familiari nel loro dolore.

Legacoop Agroalimentare: il presidente Maretti chiede politiche italiane ed europee di contrasto al cambiamento climatico

14 Giugno 2024



"La **salvaguardia ambientale e la risposta ai cambiamenti climatici** devono essere la stella polare attraverso il **ruolo attivo dell'agricoltore** che, come ha detto anche il ministro Francesco Lollobrigida, è **custode del territorio e regolatore della biodiversità**. Speriamo che anche a livello europeo questo venga accolto nel prossimo mandato" ha dichiarato **Cristian Maretti**, presidente Legacoop Agroalimentare, dopo che l'Istat ha diffuso i dati secondo i quali **quelle ambientali sono le preoccupazioni maggiormente sentite dagli italiani**. Da quanto rileva l'Istituto di Statistica, infatti, nel **2023 la preoccupazione per i cambiamenti climatici riguarda il 58,8% della popolazione con più di 14 anni**, mentre nel 2022 era del 56,7%. La preoccupazione per lo smaltimento dei rifiuti e l'inquinamento dell'acqua, invece, riguardano circa il 40%, mentre il dissesto idrogeologico nel 2023 è stato preoccupante per il 26,5% delle persone contro il 22,4% del 2022.

> "Ad essere preoccupati – ha continuato Maretti – sono in particolare i **cittadini di Marche, Emilia-Romagna e Toscana**, regioni pesantemente colpite da alluvioni e frane che hanno portato morti, danni economici ingenti, distruzione. **Recentemente**

in commissione Agricoltura e produzione agroalimentare al Senato abbiamo **ribadito la necessità di intervenire** e abbiamo posto l'esigenza di apportare **aggiustamenti al Dl Agricoltura**: abbiamo chiesto la **moratoria mutui** anche per le cooperative del settore agricolo e della pesca e di **abbassare la soglia al 10% di calo del fatturato**", ha spiegato Maretti. Aggiustamenti che prevedono anche di aiutare chi ha subito danni e di trovare risorse per salvaguardare il territorio.

A questo, secondo il presidente di Legaccop Agroalimentare, si somma la necessità di approvare al più presto il ddl Montagna "con le nuove definizioni di Comuni montani, crediti di imposta per il lavoro e la residenza montana, interventi volti alla valorizzazione dei servizi ecosistemici, l'istituzione del registro dei terreni silenti e ulteriori modalità di affidamento dei lavori da parte degli enti locali montani. Oltre all'esigenza di rafforzare la gestione forestale sostenibile», continua il presidente di Legacoop Agroalimentare. «Questo perché è importante valorizzare chi vive nelle aree montane e in quelle interne in quanto elementi cardine per tenuta del territorio anche da un punto di vista sociale e non soltanto ambientale".

Del valore delle zone di montagna se ne è parlato anche nel **webinar "La produzione forestale e le potenzialità economiche della filiera per il Made in Italy"** organizzato da Masaf e Unioncamere. Tra i temi il ruolo e il potenziale economico della filiera del legno e strategie per il rafforzamento del sistema foresta-legno**.** "La selvicoltura è un aspetto fondamentale per l'economia dei piccoli borghi e per la tutela del territorio e la filiera del legno è sicuramente un modo per garantire la sopravvivenza delle aree interne del Paese" ha commentato **Patrizio Mecacci** responsabile coordinamento forestale di Legacoop Agroalimentare.

Legacoop Romagna e le cooperative di bagnini lanciano la campagna “Salviamo le spiagge della Romagna”

14 Giugno 2024

Legacoop Romagna e le 15 cooperative dei bagnini della riviera romagnola hanno deciso di lanciare una campagna intitolata “Salviamo le spiagge della Romagna”. La raccolta firme è partita il 14 giugno al Bagno 62 di Rimini e andrà avanti fino a settembre in tutti gli stabilimenti balneari da Ferrara a Cattolica. I turisti potranno aderire sia con una firma che con il proprio smartphone, collegandosi all’apposita piattaforma.

Il “Manifesto di Rimini”
Al centro della petizione c’è il “Manifesto di Rimini”, un documento di proposte urgenti rivolte al governo, già condiviso con numerosi protagonisti della vita politica, culturale e istituzionale del Paese.

Legacoop e le cooperative chiedono con la massima urgenza alla Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, di impegnarsi in ogni sede per salvare il comparto balneare. Tra le richieste principali una legge di riordino delle concessioni demaniali, che dia al turismo balneare un quadro stabile ed omogeneo a livello territoriale, in grado di sostenerne lo sviluppo.

Legacoop esorta il governo a difendere il lavoro di chi opera sulle concessioni di spiaggia e a riconoscere il valore di mercato delle imprese. L'obiettivo è di salvaguardare e dare continuità al modello di servizi attuale, che èuno dei perni fondamentali dell'offerta turistica della regione.

Da decenni — ricordano alla Meloni i promotori — le cooperative della balneazione garantiscono al territorio e ai turisti un alto livello di sicurezza delle spiagge e realizzano servizi a beneficio delle comunità, grazie alla loro esperienza e alla loro professionalità.

Aderiscono a Legacoop le cooperative di imprenditori balneari: Cooperativa stabilimenti balneari dei Lidi Estensi e Spina, Cooperativa Bagnini di Cervia, Cooperativa Stabilimenti Balneari di Cesenatico, Cooperativa Bagnini di Gatteo Mare, Cooperativa Bagnini Di Bellaria Igea Marina, Cooperativa Operatori di Spiaggia Rimini, Cooperativa Balneari Rimini Sud, Cooperativa Bagnini di Riccione, Cooperativa Bagnini Adriatica Riccione, Cooperativa Bagnini Riviera Riccione, Cooperativa Bagnini Misano, Cooperativa Marinai Salvataggio Misano, Consorzio Servizi Spiaggia Misano, Cooperativa Bagnini Cattolica. Ha aderito al Manifesto di Rimini anche la Cooperativa Spiagge Ravenna.

Coopservice, tre certificazioni su innovazione, sicurezza e parità di genere

14 Giugno 2024

L'impegno di Coopservice su innovazione, sicurezza dei sistemi informativi, parità di genere, integrità è stato riconosciuto e certificato da Bureau Veritas, leader mondiale nei servizi di certificazione, ispezione, verifica di conformità.

La consegna ufficiale delle certificazioni è avvenuta nel corso di un evento in Coopservice, durante il quale **Roberto Olivi e Michele Magagna, rispettivamente presidente e direttore generale di Coopservice**, hanno ricevuto l'attestazione di conformità alla ISO 56002 sui sistemi di gestione dell'innovazione, il certificato ISO 27001 sui sistemi di gestione della sicurezza informatica e il certificato UNI/PdR 125:2022 sulla parità di genere.

Parità di genere certificata anche per Istituto di Vigilanza Coopservice Spa: A**ntonio Di Prima, amministratore delegato, e Salvatore Fiorentino, direttore**, hanno ricevuto – oltre al certificato UNI/PdR 125:2022 – anche la certificazione ISO 37001 sui sistemi di gestione per la

prevenzione della corruzione.

"Siamo orgogliosi di aver ottenuto questi riconoscimenti, per nulla scontati – commenta **Roberto Olivi**, presidente di Coopservice – Sono la dimostrazione del buon funzionamento della nostra strategia che coniuga innovazione operativa e sicurezza con la creazione di un ambiente di lavoro inclusivo e in grado di valorizzare le differenze".

CPL Concordia: l'assemblea dei soci approva il bilancio d'esercizio 2023

10 Giugno 2024

CONFERMATO PAOLO BARBIERI IN QUALITA' DI PRESIDENTE, PER IL PROSSIMO TRIENNIO.

CAMPAGNA ASSUNZIONI PER 100 NUOVI INGRESSI IN RELAZIONE ALL'INCREMENTO DEL PORTAFOGLIO ORDINI.

Concordia sulla Secchia (Modena), 8 giugno 2024 – L'Assemblea dei soci di CPL CONCORDIA, gruppo cooperativo multiservizi attivo nell'ambito delle energie tradizionali e rinnovabili, ha approvato il bilancio civilistico relativo all'esercizio 2023, con risultati fortemente positivi, di seguito delineati:

- **VALORE DELLA PRODUZIONE ADJUSTED:** 326 milioni di euro, rispetto ai 328 del 2022;
- **EBITDA**: 28,3 mln pari al 8,7% del valore della produzione (era stato di 24,8 mln nel 2022 corrispondente al 7,6%);

- **INVESTIMENTI:** 12 milioni di cui di cui **4,2 milioni** nell'attività di **Gestione Calore**, **1,2 milioni** nell'ambito della **Cogenerazione**, **2,2 milioni** per l'acquisto di **Mezzi e Attrezzature, 2,6 milioni** per l'acquisto e lo sviluppo di **Programmi Applicativi** sia per software ad uso interno sia per il mercato;
- **UTILE NETTO**: 10,2 mln rispetto a 6,3 mln del 2022;
- **DEBT/EBITDA: 0,9x** (1,26x nel 2022).

Il 2023 è stato caratterizzato dal consolidamento e crescita nelle attività tradizionali, Servizi di Gestione Calore, Global Service Energetico, Costruzione Impianti Energia, Cogenerazione, Pubblica Illuminazione, Natural Gas, Billing e GNL. Inoltre, CPL CONCORDIA ha mantenuto il focus su idrogeno, fotovoltaico e biometano su cui l'azienda sta svolgendo un ruolo primario di attivazione a livello nazionale, anche abilitando le aziende clienti ai fondi pubblici, PNRR in particolare.

Nel corso dell'Assemblea si sono tenute le elezioni per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione che ha visto la conferma di Paolo Barbieri al vertice della Cooperativa in qualità di Presidente.

Paolo Barbieri, Riconfermato Presidente di CPL CONCORDIA, commenta: *"Quanto realizzato nel 2023 conferma la validità di un percorso di rilancio intrapreso negli ultimi anni e rappresenta una solida base per l'attuazione del nuovo Piano Strategico, approvato a dicembre 2023 dal Consiglio di amministrazione per il periodo 2024 – 2030. Il Piano prevede obiettivi di consolidamento e di crescita degli attuali business, dove il mondo dell'energia con l'efficientamento energetico e il global service a beneficio dei clienti e della collettività rimane il core di CPL Concordia. Inoltre, prevede obiettivi di sviluppo di nuovi business, come l'idrogeno, il biometano e il fotovoltaico per cogliere le opportunità del mercato e contribuire ad una sana e vera Transizione Energetica. Pilastri fondamentali per il raggiungimento di questi obiettivi sono l'innovazione tecnologica e digitale, quale ad esempio la nuova sfida/opportunità rappresentata dall'Intelligenza Artificiale, e il forte impegno verso la valorizzazione della componente umana, in quanto i soci e i dipendenti rimangono il valore intangibile più alto e potente della Cooperativa."*

Anche per l'esercizio 2023, la Cooperativa ha previsto l'erogazione di somme ai Soci a titolo di **Ristorno**, grazie al raggiungimento dei parametri economici che ne consentono la distribuzione. Il ristorno proposto è di 1 milione di Euro, in aumento di 200 mila euro rispetto all'anno precedente.

L'organico di CPL CONCORDIA, a fine 2023 era composto da **1.607 lavoratori,** in crescita di 136 dipendenti rispetto al 2022. L'accelerazione dei processi di trasformazione energetica su tutti gli ambiti industriali e della Pubblica Amministrazione porta oggi CPL CONCORDIA a definire un nuovo e ambizioso piano di assunzioni per il 2024 che prevede l'ingresso di **100 nuove risorse** rispetto al 2023.

Nel 2023 CPL CONCORDIA ha approvato il suo Piano Strategico di Sostenibilità Aziendale, con l'obiettivo di integrare la Sostenibilità nella visione strategica della Società. In questi mesi è impegnata ad allineare il Bilancio di Sostenibilità ai nuovi standard, secondo i parametri indicati

dalla nuova direttiva europea CSRD, che richiederà, a decorrere dall'esercizio 2025, la redazione di un Bilancio Integrato. Contemporaneamente sta mappando tutte le attività di business per individuare quelle che rientrano nel regolamento della Tassonomia, che richiede una rendicontazione puntuale di KPI tecnici ed economici delle attività ammissibili al regolamento.

Pierluigi Capelli, Direttore Generale di CPL CONCORDIA, commenta: "*Il 2023 per noi ha rappresentato una svolta: CPL ha infatti concluso l'accordo di risanamento sottoscritto nel 2017 con gli istituti di credito, ha riconquistato e confermato i valori di produzione che aveva ante 2015 e, con questo bilancio, tutte le sue riserve sono state ricostituite ai livelli precedenti.*

I risultati approvati oggi premiano la competenza, gli sforzi, la dedizione e la passione dei nostri soci e dipendenti. Oggi CPL ha bilanci a posto, oltre ad un know how ulteriormente rafforzato, elementi che le consentono di affrontare i mercati e gli obiettivi del nuovo Piano Industriale con la piena consapevolezza delle proprie potenzialità".

---

24 giugno a Roma: la cooperazione nell'economia sociale, un action plan italiano

12 Giugno 2024

Alleanza Cooperative Italiane, in collaborazione con **Social Economy Europe** e **Cecop**, organizza un momento di confronto sulle prospettive dell'economia sociale nel quale verranno illustrate le proposte del movimento cooperativo italiano.

Lunedì 24 GIUGNO

Sala di Vibia Sabina e Adriano, **Camera di Commercio di Roma,** Piazza di Pietra – Roma

Scarica la locandina:

A4-programma-EN-1[1] Download[2]

1. Vedi https://www.legacoop.coop/wp-content/uploads/2024/06/A4-programma-EN-1.pdf.
2. Vedi https://www.legacoop.coop/wp-content/uploads/2024/06/A4-programma-EN-1.pdf.

Aggregazioni di impresa, il 25 giugno a Roma la presentazione della ricerca CNS-Italiadecide

13 Giugno 2024

Le aggregazioni d'impresa:
modello di crescita e sviluppo del Paese

MARTEDÌ 25 GIUGNO 2024 ORE 16.00
SALONE DEI PICENI
PIAZZA DI S. SALVATORE IN LAURO, 15 ROMA

Martedì 25 giugno alle 16 al Salone dei Piceni, Piazza San Salvatore in Lauro, Roma, l'associazione Italiadecide e il Consorzio nazionale servizi (CNS) presentano la ricerca "Le aggregazioni d'impresa: modello di crescita e sviluppo del Paese".

Partecipano, tra gli altri, il presidente di Legacoop Simone Gamberini, il presidente di CNS Alessandro Hinna, la presidente di Italiadecide Anna Finocchiaro, il presidente di ANAC Giuseppe Busia.

Di seguito il programma:

Programma_Presentazione-Ricerca_Le-aggregazioni-d-impresa.Modello-di-crescita-e-sviluppo-del-Paese_25-giugno[1] Download[2]

1. Vedi https://www.legacoop.coop/wp-content/uploads/2024/06/Programma_Presentazione-Ricerca_Le-aggregazioni-d-impresa.Modello-di-crescita-e-sviluppo-del-Paese_25-giugno.pdf.
2. Vedi https://www.legacoop.coop/wp-content/uploads/2024/06/Programma_Presentazione-Ricerca_Le-aggregazioni-d-impresa.Modello-di-crescita-e-sviluppo-del-Paese_25-giugno.pdf.

Trentesimo anniversario per Fairtrade Italia: a Milano l'evento "Trent'anni sulla rotta della sostenibilità"

14 Giugno 2024

Ha compiuto i suoi primi trent'anni Fairtrade Italia, impresa sociale associata a Legacoop Veneto, traguardo celebrato la scorsa settimanaa Milano in occasione del **meeting annuale con i business partner e gli stakeholder.** Intitolato **"Trent'anni sulla rotta della sostenibilità"**, l'appuntamento è stato anche l'occasione per un confronto riguardo a novità normative e best practices in ambito di sostenibilità, e per presentare il bilancio sociale 2023 dell'organizzazione.

Dal documento emerge che lo scorso anno gli italiani hanno speso 500 milioni di euro in prodotti contenenti almeno un ingrediente certificato Fairtrade. Si tratta di un valore in leggera flessione rispetto all'anno precedente: sui prodotti a marchio Fairtrade, come per molti altri beni di largo consumo, nel 2023 ha pesato l'inflazione. Parallelamente, grazie alle vendite in Italia, le organizzazioni di agricoltori e lavoratori parte del network hanno ricevuto 3.686.407 euro in Premio Fairtrade, una somma aggiuntiva con la quale possono realizzare dei progetti di miglioramento della produttività o di sviluppo della comunità.

"Quest'anno Fairtrade Italia ha raggiunto il trentesimo compleanno: si tratta di un traguardo eccezionale per la nostra organizzazione, nata dal basso per promuovere condizioni commerciali più eque a favore degli agricoltori di Asia, Africa e America Latina – ha sottolineato **Paolo Pastore**, direttore generale di Fairtrade Italia –. Moltissimi i risultati che abbiamo raggiunto in questi anni: nei negozi e nei supermercati del nostro paese ci sono più di 2.500 prodotti Fairtrade in vendita. Anche le organizzazioni di agricoltori sono cresciute con noi: oggi parliamo di poco meno di 2 milioni di agricoltori e lavoratori che beneficiano dei vantaggi del nostro circuito in 70 paesi. Grazie a tutte le aziende e ai consumatori che con noi vogliono essere parte del cambiamento, puntiamo a raggiungere ancora più persone nei prossimi anni".

Legacoop Umbria. Presentata a Città di Castello (Pg) la legge regionale "Qualità del lavoro e dei servizi alla persona"

14 Giugno 2024

Presso la sala del consiglio comunale di Città di Castello (Pg) è stata presentata la recente legge regionale su qualità del lavoro e dei servizi alla persona. Una legge in materia di welfare e inserimento lavorativo delle persone con disabilità e svantaggiate che supera la logica del massimo ribasso e favorisce l'inclusione lavorativa attraverso la domanda pubblica di beni e servizi. Presenti oltre ai rappresentanti istituzionali del Comune, anche quelli del Comitato misto paritetico e i consiglieri regionali Eleonora Pace e Michele Bettarelli.

Il Sindaco di Città di Castello Luca Secondi nel portare il saluto dell'amministrazione comunale ha ringraziato gli organizzatori dell'incontro di grande respiro sociale e impatto sulla vita delle persone, sul lavoro ed i servizi. "Le cooperative sociali – ha continuato il Sindaco- assieme ai sindacati e alle associazioni sono gli interlocutori principali con cui progettare politiche di sviluppo solidale e diffuso, tenendo conto di chi ogni giorno sia pubblico che privato lavora con spirito di servizio e vicinanza in particolare alle persone fragili e al terzo settore. Il comune in questo e non solo è sempre stato in prima linea".

Il 29 febbraio 2024 l'Assemblea Legislativa della Regione Umbria ha approvato con il voto unanime dei presenti la legge regionale N. 2 del 2024. L'approvazione di questa legge costituisce un vero e proprio cambio di paradigma rispetto al passato perché: rimette al centro delle policy regionali il perseguimento della qualità e dell'innovatività dei servizi di welfare insieme alle tutele e ai diritti dei lavoratori sociali; riconosce un ruolo agli utenti dei servizi di welfare ed ai loro familiari; inserisce l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità e svantaggiate tra gli obiettivi da perseguire con la domanda pubblica regionale di beni e servizi; ed esprime con chiarezza la preferenza da parte della Regione Umbria degli strumenti collaborativi rispetto a quelli competitivi. La norma, nata da un disegno di legge bipartisan che

ha raccolto alcune sollecitazioni pervenute dalle organizzazioni del Terzo settore, ha una grande portata politica ed ha anche una grande valenza la presentazione della legge organizzata dall'amministrazione di Città di Castello che in modo convinto intende lavorare contro il massimo ribasso e per l'inclusione lavorativa.

Legacoop Emilia Ovest: presentata all'Università di Parma la "Valutazione dell'impatto delle cooperative sociali di tipo B"

13 Giugno 2024

Presentata nei giorni scorsi all'Università di Parma la ricerca "**Valutazione dell'impatto sociale delle cooperative sociali di tipo B**", a cura di Luca Fornaciari del Dipartimento Scienze economiche dell'Ateneo di Parma e di Dina Lucia Todaro dell'Università Cattolica.

L'indagine è stata promossa dal **progetto ATI** costituito dalle cooperative **Saltatempo**, **Emc2**, **Biricc@**, **Cabiria** e **Consorzio Solidarietà Sociale**, che hanno in affidamento la gestione dei servizi connessi allo sport in impianti e palestre del territorio, con la collaborazione delle associazioni di riferimento **Legacoop Emilia Ovest** e **Confcooperative Parma**.

I numeri della ricerca restituiscono come l'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate all'interno delle cooperative di tipo B contribuisca allo **sviluppo economico e sociale della comunità**, infatti nell'arco temporale di riferimento, da settembre 2022 a ottobre 2023, le persone fragili impiegate dalle cooperative sono state **43** e il risparmio totale stimato per la PA

sfiora i **243mila euro**.

In occasione dell'iniziativa di presentazione sono intervenuti: il vicedirettore del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali dell'UNIPR Marco Ferretti, l'assessore al Bilancio e allo Sport del Comune di Parma Marco Bosi, Barbara Carpena di Confcooperative, Antonietta Serri e Loretta Losi di Legacoop e i presidenti delle cooperative promotrici del progetto.

Autotrasporto, il coordinamento Unatras al confronto con il ministero dei Trasporti: avviata l'istruttoria per 240 milioni di euro nel triennio 2025-2027

12 Giugno 2024

Il ministero dei Trasporti ha confermato l'avvio dell'istruttoria per la ripartizione di 240 milioni di euro per il 2025-2027, così come già suddivisi negli anni precedenti, nell'incontro che si è tenuto nei giorni scorsi presso la sede del MIT tra i rappresentanti del governo e le Associazioni di categoria. Nella stessa occasione il coordinamento **UNATRAS**, di cui fa parte Legacoop Produzione e Servizi, nell'esprimere soddisfazione per la **conferma degli importi delle deduzioni forfettarie delle spese non documentate**, ha avanzato l'esigenza che sia data esecuzione alle **proposte definite dalla commissione normativa dell'Albo dell'autotrasporto**. Sul tema, il Governo si è impegnato a **concludere nel più breve tempo possibile le verifiche con le autorità competenti** e a inserire nel primo provvedimento utile le due norme riguardanti i tempi di attesa al carico e allo scarico delle merci e il rispetto dei tempi di pagamento.

Sui costi di riferimento è stata avanzata l'esigenza di **rivedere l'attuale impianto delle tabelle pubblicate dal ministero** dei Trasporti.

Per quanto riguarda il **decreto regolatorio sul recepimento del pacchetto mobilità** predisposto dal MIT, invece, le associazioni hanno annunciato che **invieranno ulteriori osservazioni per correggere alcune criticità operative** che ancora permangono.

Il ministero ha poi confermato di aver definito l'istruttoria, oltre che per la ripartizione dei 240 milioni così come già suddivisi negli anni precedenti, anche per:

– la definitiva erogazione del **bonus gasolio** relativo al **luglio 2022;**

– la definizione dei decreti relativi agli **incentivi formazione e investiment**i per l'annualità **2024**;

– la riconvocazione del **tavolo relativo ai trasporti eccezionali** per la redazione della **riforma complessiva di settore.**

Sul tema è stata stigmatizzata la mancata convocazione dei soggetti firmatari l'accordo trasporto containers.

UNATRAS, infine, ha rimarcato la necessità che il Governo intervenga sulle **modifiche al codice della strada** per rivedere la norma relativa alla **sospensione breve per le patenti professionali**.

Coop4EU al termine: più consapevolezza su importanza UE tra i giovani

11 Giugno 2024

Volge al termine il Progetto Coop4EU, un'iniziativa promossa da Legacoop Nazionale e Generazioni Legacoop, i cui risultati e impatti generati verranno presentati giovedì 27 giugno 2024 alle 15 a Oristano nell'ambito del Festival "Desiderabili Futuri. Senza disuguaglianze, per un mondo sostenibile" promosso da Legacoop Nazionale, Forum Diseguaglianze e Diversità Dromos Festival in collaborazione con ASVIS. Quella sarà l'occasione anche per fare il punto sugli esiti, in termini di partecipazione, delle ultime elezioni europee. Questo perché, ha commentato Riccardo Verrocchi, coordinatore nazionale di Generazioni Legacoop, "abbiamo tutti gli strumenti e le basi per riflettere su come coinvolgere ancora maggiormente i giovani e farli tornare al voto massicciamente. I giovani del nostro Paese chiedono maggiore partecipazione nelle scelte e un'Europa più aperta ai diritti e all'inclusione a cui bisogna cominciare a dare serie risposte".

Grazie al lavoro fatto con il supporto delle formatrici di 4Form e Informa Scarl, ha proseguito Verrocchi, abbiamo sottolineato come i sette principi cooperativi, soprattutto il settimo "Interesse per la comunità", siano l'elemento distintivo che ci differenzia dalle altre forme di

impresa. Questo principio è cruciale per affrontare le sfide future, in particolare quelle legate alla sostenibilità e alla pace. La crisi climatica è una delle urgenze più sentite dalle giovani generazioni, e abbiamo lavorato per integrare meglio il concetto di sostenibilità nelle nostre azioni. Allo stesso tempo, il tema della pace, centrale nelle discussioni odierne tra giovani cooperatori e cooperatrici, è stato riconosciuto come un valore fondamentale. Il movimento cooperativo, con la sua essenza democratica, può e deve impegnarsi per promuovere la pace nei territori colpiti dai conflitti, utilizzando i principi del mutualismo e della reciprocità.

Abbiamo anche proposto l'adozione di un ottavo principio cooperativo che evidenzi la necessità di favorire continui ricambi generazionali all'interno delle cooperative. Questo garantisce una crescita sostenibile e l'inclusione di nuove idee e energie, fondamentali per il futuro del movimento.

Ci siamo anche impegnati ad adottare un linguaggio ancora più inclusivo, applicando il linguaggio di genere nelle nostre comunicazioni in italiano, per rispecchiare al meglio i valori di uguaglianza e inclusività che promuoviamo e proponiamo l'obiettivo di declinare in modo ancor più inclusivo anche i principi stessi della cooperazione.

Il Progetto Coop4EU ha dimostrato quanto le giovani generazioni siano attente a quanto accade in Europa e siano pronte a essere protagoniste di una nuova Europa, più giusta, inclusiva e pacifica. Continuiamo a lavorare insieme per un futuro migliore, ispirati dai nostri principi e valori cooperativi.

Fondazione Conad ETS presenta una delle più grandi indagini sugli adolescenti in Italia

12 Giugno 2024

LA PAROLA AI GIOVANI – Rispondendo a un sondaggio condotto da IPSOS, i ragazzi raccontano come vivono la scuola, che cosa si aspettano dal futuro, come si rapportano alle nuove tecnologie, quali sono i modelli per loro più attrattivi e quali argomenti vorrebbero approfondire.

Fondazione Conad ETS nasce due anni fa, raccogliendo un'eredità di oltre 60 anni di impegno del Sistema Conad a sostegno delle comunità su tutto il territorio nazionale. Fin da subito ha concentrato la sua attenzione soprattutto su **progetti rivolti ai giovani**, promuovendo momenti di formazione, ma anche attività per aiutare i più fragili, dal punto di vista fisico, psichico, economico e sociale.

In poco meno di due anni di attività, Fondazione Conad ETS ha co-progettato con importanti enti del terzo settore iniziative sociali che hanno avuto un grandissimo impatto. Sul fronte

formativo, ad esempio, si è appena conclusa la seconda edizione del **Progetto Scuola, realizzato con Unisona**, che consente agli studenti di tutta Italia di accedere gratuitamente a un ciclo di quattro incontri in live streaming su tematiche di grande attualità, con l'obiettivo di sensibilizzare i giovani sulle emergenze sociali in atto.

Quest'anno, gli incontri sono stati rivolti alla lotta alle mafie, al benessere a scuola, alle dipendenze, all'intelligenza artificiale. Sommando le due edizioni, il progetto ha raggiunto circa **300mila ragazzi appartenenti a più di 2.000 istituti superiori di tutta Italia**.

Al termine di ogni evento, preceduto sempre dall'invio di materiale didattico e dalla visione di film a tema, è stato realizzato **un sondaggio con IPSOS** per capire cosa ne pensassero i ragazzi dei temi proposti. Lo scorso anno abbiamo ricevuto 5mila risposte, quest'anno 6mila, e Fondazione Conad ETS le presenta oggi per restituire alla comunità la voce dei ragazzi su tematiche sociali così importanti.

È **una delle più grandi indagini sugli adolescenti in Italia**. Ci racconta come vivono la scuola, che cosa si aspettano dal futuro, come si rapportano alle nuove tecnologie e quali sono i modelli per loro più attrattivi. Ci dicono anche di che cosa vorrebbero parlare nei prossimi incontri e l'edizione del prossimo anno del Progetto Scuola terrà conto delle loro preferenze, trattando temi che andranno da affettività e sessualità ai lavori del futuro.

I PRINCIPALI DATI EMERSI DALL'INDAGINE

Questa mattina, nella **tavola rotonda "La parola ai giovani"**, condotta dalla Direttrice di Fondazione Conad ETS, **Maria Cristina Alfieri**, a commentare i dati emersi dall'indagine sono stati **Franco Barbano**, Presidente di Unisona, **Chiara Ferrari**, Direttrice Public Affairs Ipsos, **Massimiliano Valerii**, Direttore Generale Censis, **Don Luigi Ciotti**, Fondatore del Gruppo Abele e Libera, **Maddalena Grechi**, Youth Engagement & Advocacy Expert Unicef, e in rappresentanza degli insegnanti, **Valentina Mazzacane**, Docente dell'Istituto Falcone Righi di Corsico.

Tra gli **highlights 'rivelatori' del punto di vista delle giovani generazioni**, segnaliamo:

Il 38,5% degli intervistati non aveva mai partecipato ad approfondimenti sui temi trattati né a scuola né fuori.

Il 76,5% dei ragazzi ha dichiarato di essersi preparato a questi momenti informativi, dimostrando **interesse specifico per la tematica trattata (oltre il 75%)**, e il giudizio post evento è stato molto positivo (**gradimento dall'84 all'89% per i ragazzi** e dal 92 al 95% per gli insegnanti).

CYBERMAFIA

Ø In merito alla cybermafia, **il 67% degli studenti ritiene che la sua abilità nell'utilizzo delle tecnologie informatiche renda la cybermafia attrattiva**, mentre il 41% dichiara che vorrebbe lavorare nel campo della cybersecurity per affrontare le minacce informatiche,

combattere i crimini che avvengono nel web e proteggere i dati sensibili dei cittadini.

DIPENDENZE VISTE DA VICINO

Ø Sul tema delle **dipendenze**, il 56% del campione intervistato le considera **una vera e propria malattia** per la quale occorre chiedere l'aiuto di professionisti o comunque di figure adulte; tra i comportamenti potenzialmente rischiosi in termini di possibilità di sviluppare una dipendenza i ragazzi indicano principalmente il "gratta e vinci" (44%), l'utilizzo di slot machines (41%), i giochi d'azzardo (40%), l'utilizzo di dispositivi elettronici (33%), le scommesse sportive (32%), il poker online (25%). Gli insegnanti invece sono piuttosto concordi nell'indicare come elementi più a rischio nel generare dipendenze i dispositivi elettronici (82%) e il gaming (52%).

Ø In merito al pericolo di sviluppare una dipendenza da sostanze illegali, **il 65% dei giovani si considera più a rischio rispetto alla generazione precedente.**

SCUOLA E BENESSERE

Ø Interrogati sulle **emozioni che gli studenti sviluppano a scuola**, ai primi posti per i ragazzi ci sono **ansia** (48%) **stanchezza** (46%) e **stress** (40%). Interessante la divergenza di opinioni tra studenti e insegnanti circa il livello di **disinteresse a scuola**: solo il 7% dei giovani indica il disinteresse come sentimento provato a scuola, mentre ben il 39% dei docenti pensa che i ragazzi siano disinteressati.

Ø Il 55% degli studenti vorrebbe **giudizi più qualitativi al posto di voti espressi in numeri**, che dal 78% vengono indicati come responsabili di malumore ed elementi che agiscono negativamente sull'autostima.

INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Ø Il 37% del campione si dichiara interessato nel seguire corsi di formazione sull'IA in grado poi di offrire nuovi sbocchi lavorativi.

Ø In generale, chiamati a esprimere un parere su alcune affermazioni, **per il 68% degli intervistati** l'IA potrebbe causare la **perdita di molti posti di lavoro, per il 65%**potrebbe rendere **impossibile distinguere notizie e fatti veri dai falsi, per il 64%** potrebbe rappresentare una **minaccia per l'umanità, per il 62%** potrebbe facilitare la**violazione della privacy**, e **per il 42%** potrebbe **ampliare il divario tra ricchi e poveri.**

Ø **Il contraltare positivo** è che **per il 70% l'IA** potrebbe **migliorare il livello di cura** dei malati e delle persone diversamente abili e potrebbe **migliorare la qualità dello studio** e la capacità di apprendimento; **per il 67%** potrebbe essere uno **stimolo per allenare la creatività**, applicandola a nuovi strumenti; **per il 60%** potrebbe favorire uno **sviluppo economico e sociale più sostenibile** per il pianeta e per le persone; **per il 57%** potrebbe migliorare la **prevenzione e gestione di calamità naturali.**

«I dati emersi – *ha commentato Maria Cristina Alfieri* – dimostrano che i **ragazzi si**

aspettano più informazione e coinvolgimento su tematiche sociali che non rientrano nei programmi ministeriali, ma che sono altrettanto importanti per aiutarli ad **orientarsi in un mondo sempre più complesso**: sensibilizzarli su certi temi significa **renderli più consapevoli** dei loro comportamenti e delle loro scelte quindi anche **più protagonisti del cambiamento sociale**. Per questo, anche l'anno prossimo Fondazione Conad ETS proseguirà con Unisona questo cammino di sensibilizzazione degli studenti, trattando proprio le tematiche che ci hanno segnalato loro rispondendo al sondaggio IPSOS».

L'IMPEGNO EPR LA SCUOLA DI FONDAZIONE CONAD ETS

«In questi due anni di attività la nostra Fondazione ha promosso progetti sociali, sportivi e culturali con una cornice nazionale e una declinazione locale, per consentire a Cooperative e Soci Conad capillarmente diffusi su tutto il territorio nazionale di poterle sostenere nelle loro comunità di riferimento» – *racconta Maria Cristina Alfieri, Direttrice della Fondazione, e aggiunge:* «In particolare, siamo orgogliosi di aver lanciato il **Progetto Scuola, realizzato con Unisona**, specializzata nella realizzazione di eventi in live streaming: grazie al supporto della Fondazione, abbiamo offerto ai ragazzi delle scuole superiori di tutta Italia la possibilità di accedere gratuitamente a giornate di riflessione su importanti **tematiche sociali, condotte dai protagonisti dell'impegno civile, culturale e scientifico,** che hanno **coinvolto oltre 300mila studenti di più di 2mila istituti!**».

Il Progetto Scuola – che anche quest'anno si è articolato in quattro appuntamenti durante l'intero anno scolastico e ha previsto l'invio di materiale didattico, la visione di un evento in live streaming e di film a tema – ha infatti per obiettivo quello di **sensibilizzare le nuove generazioni sui grandi temi d'attualità,** per suscitare nei **ragazzi** la voglia di comprendere il presente, ponendosi sempre nuove domande e diventando **attori del cambiamento sociale**.

«Unisona sostiene il dialogo tra i protagonisti dell'impegno sociale e civile con i ragazzi, anche avvalendosi della capacità evocativa del cinema, con la proiezione di film, sia nelle sale cinematografiche sia nelle aule scolastiche, proposti attraverso la piattaforma di cinema per la scuola Keaton – *spiega Franco Barbano, fondatore di Unisona e titolare della piattaforma di cinema education* -. Abbiamo sempre creduto nell'importanza di offrire ai ragazzi momenti di vero dialogo con i grandi protagonisti del nostro Paese; non solo esperti, ma personalità in grado di testimoniare l'impegno attraverso la loro vita. E con il sostegno di Fondazione Conad ETS siamo riusciti a realizzare un programma davvero di prim'ordine, che anche il prossimo anno conterà appuntamenti molto coinvolgenti che stiamo già programmando».

Gli appuntamenti, **patrocinati dal Ministero dell'Istruzione e dal Comune di Milano**, hanno registrato un grande successo e uno straordinario coinvolgimento sia dei ragazzi presenti alla diretta da Piazza dei Mestieri di Milano, sia delle migliaia di studenti collegati in streaming dalle loro classi e dalle sale cinematografiche di tante città: ad ogni evento in live streaming erano collegati dai 30 ai 50mila ragazzi da tutte le Regioni d'Italia e migliaia di ragazzi hanno avuto l'opportunità di seguire gli eventi dai cinema delle loro zone, grazie al supporto dei soci Conad del territorio, che hanno creato degli 'eventi nell'evento', invitando nei cinema molti stakeholder locali, come istituzioni ed enti del terzo settore, a dibattere gli

argomenti trattati.

Al successo dell'iniziativa hanno sicuramente contribuito anche degli **ospiti d'eccezione coinvolti**: dal Presidente **Pietro Grasso** che intercalando con l'ironia di **Geppi Cucciari** ha parlato di legalità, a **Don Luigi Ciotti** che ha affrontato la dimensione delle dipendenze con il contributo dello scrittore **Daniele Mencarelli**; dall'**Unicef**, che attraverso i membri dello Youth Advisory Board ha parlato di sistemi educativi e modelli di supporto psicosociale, volti a tutelare e incrementare il livello di benessere degli adolescenti, ad esperti nazionali ed internazionali che hanno guidato gli studenti alla scoperta dell'intelligenza artificiale e dei nuovi mondi digitali, grazie anche alla testimonianza del compositore e conduttore **Rocco Tanica**.

Nelle settimane successive agli incontri, i ragazzi hanno risposto a un questionario per esprimere la loro opinione rispetto ai temi trattati: grazie alla **collaborazione con Ipsos** – leader mondiale nelle ricerche di mercato – che ha analizzato le risposte in forma aggregata, questa survey ha restituito oggi **il punto di vista di seimila ragazzi/e delle scuole superiori di tutta Italia e di mille insegnanti su quattro tematiche di grande attualità sociale**: le nuove mafie – le dipendenze – il benessere degli adolescenti – l'intelligenza artificiale.

Un **prezioso osservatorio** che Fondazione Conad ETS mette a disposizione dei rappresentanti del mondo politico-istituzionale, della cultura, dell'informazione e dell'impegno civile.

«Grazie alla sua presenza in oltre 90 Paesi, **Ipsos è in grado di riflettere i grandi cambiamenti sociali e le mutate e crescenti sensibilità dell'opinione pubblica** nel mondo intorno ai grandi temi alla radice della sostenibilità: **diritti, clima, dinamiche demografiche, accesso ai beni primari**. Opinioni e bisogni che devono informare le politiche, indirizzare le azioni di governi e istituzioni, imprimere alle società impulso per un progresso continuo» – *ha commentato Chiara Ferrari, Direttrice Public Affairs Ipsos*, e *ha concluso:* «**Plaudo all'iniziativa di Fondazione Conad ETS ed esprimo la mia soddisfazione per la scelta di Ipsos come contributore a questo spazio informativo**, che mette in primo piano i dati, strumento irrinunciabile di conoscenza delle dinamiche della società, in Italia e nel mondo».

Formazione in azienda, alla Jekko srl il corso della cooperativa Itaca su come prevenire e contrastare la violenza di genere

12 Giugno 2024

Un vademecum per sapere cosa fare e come comportarsi in caso di stalking e violenza psicologica sul luogo di lavoro: è lo strumento finale del percorso formativo per **prevenire e contrastare la violenza di genere**, realizzato alla **Jekko srl di Colle Umberto**, in provincia di Treviso, dai professionisti della **Cooperativa sociale Itaca**[1]. La formazione ha coinvolto **27 capi reparto** dell'azienda colleumbertese appartenenti sia all'area impiegatizia che operaia.

Nel cuore produttivo del Nordest, tra le eccellenze manifatturiere italiane e le colline del prosecco, c'è un'azienda metalmeccanica leader nella nuova movimentazione dei grandi pesi attraverso mini gru. Jekko srl è un'azienda a prevalenza maschile ma con una buona presenza di personale femminile, il cui amministratore delegato Diego Tomasella ha scelto di inserire nel programma di **welfare aziendale** uno specifico percorso formativo rivolto a lavoratori e lavoratrici. I temi, particolarmente sentiti anche in Veneto, riguardano la **prevenzione e** il **contrasto alla violenza di genere**.

Venuto a conoscenza dell'esperienza maturata dalla Cooperativa Itaca all'interno del progetto europeo "CHANGE. Pathways to prevent and combat gender-based violence", cofinanziato dalla Commissione Europea e guidato dalla stessa Itaca, il titolare non ha perso tempo e ha contattato la Cooperativa.

1. Vedi https://lagazzetta.itaca.coop/2024/06/12/vademecum-stalking-e-violenza-psicologica-in-azienda/.

Il percorso formativo alla Jekko è stato **co-costruito** da Itaca **insieme all'azienda**, partendo dalle richieste e dai bisogni evidenziati, e grazie alla collaborazione con la psicoterapeuta Stella Cutini del CAM – Centro di ascolto uomini maltrattanti e con la project manager del progetto Change, Chiara Grando della Cooperativa Itaca.

Sabato a Torviscosa (Udine) festa del dono dedicata alla donazione del sangue con la Cooperativa Itaca

11 Giugno 2024

Stimolare l'intera comunità al dono del sangue e al valore della solidarietà è l'obiettivo di "Buon sangue non mente", la prima edizione della festa del dono prevista sabato 15 giugno in occasione della Giornata Mondiale del Donatore di Sangue dalle 10 al centro sociale di via Vittorini 40 a Torviscosa (Udine), sede della Biblioteca comunale e di varie associazioni locali. Promosso da Gadas donatori di sangue Torviscosa e Centro giovani, in collaborazione con Pro Torviscosa, Associazione nazionale alpini sezione di Torviscosa e Gruppo comunale di Protezione civile.

La giornata inizierà alle 10 con giochi e laboratori educativi gestiti dalla Cooperativa sociale Itaca, rivolti a bambini della scuola primaria (per i quali è richiesto l'accompagnamento da parte delle famiglie) e ai ragazzi a partire dagli 11 anni.

A TORVISCOSA “BUON SANGUE NON MENTE”

Il 15 giugno dalle 10 al centro sociale di via Vittorini la 1^ edizione della Festa del Dono.

IT La Gazzetta di Itaca 0

La cooperativa Animazione Valdocco rilancia il valore del lavoro sociale

13 Giugno 2024

L'assemblea dei soci della Cooperativa approva all'unanimità il bilancio 2023 e guarda al futuro promuovendo valorizzazione e bellezza del lavoro educativo.

Sabato 8 giugno a Torino si è svolta presso l'Environment Park l'**Assemblea dei soci della Cooperativa Animazione Valdocco**. Una giornata di riflessioni sul valore del lavoro sociale, che ha preso il via con la lettura della Relazione del Consiglio di Amministrazione introdotta dal Presidente **Paolo Petrucci**. A partire dalla rappresentazione dei fatti di rilievo dopo la chiusura di esercizio – tra i quali il rinnovo del CCNL dello scorso 5 marzo – Petrucci ha affermato la necessità per tutta la cooperazione sociale di ribadire e reinterpretare la "funzione sociale" che le affida il dettato costituzionale, rendendo misurabili i suoi effetti sulla società. Il Presidente ha poi evidenziato come il bilancio della cooperativa rappresenti una realtà sana, che si rivolge ad oltre 45.000 persone nelle 41 comunità locali in cui è presente, producendo un risultato di esercizio che nel 2023 si attesta ad oltre settecento mila euro di utile. A completamento della Relazione l'intervento della Vicepresidente **Lorenza Bernardi**, in cui il valore dell'attività caratteristica è stato rappresentato ponendo l'accento sul tema del lavoro in cooperativa e del

mercato sociale, che nel 2023 vede una crescita del +10% dei ricavi complessivi, insieme ad un aumento sia dell'occupazione (+8%) che delle ore lavorate (+12%).

A seguire gli interventi del Responsabile dell'Ufficio Ricerca e Sviluppo, **Massimiliano Ferrua** e del Responsabile dell'Ufficio Tecnico di Direzione, **Davide Pusceddu,** che hanno rappresentato la realizzazione di azioni di miglioramento, attuate sulla base delle suggestioni e delle proposte emerse da parte dei soci nell'ambito dell'assemblea dello scorso anno.Si tratta di percorsi di formazione all'ingresso per accompagnamento digitale,sperimentazioni di nuovi strumenti digitali, percorsi di formazione tecnico professionale specifica ed attivazione di tavoli di coordinamento (COR) rivolti sia ai Responsabili che agli operatori, il tutto coadiuvato da bacheche digitali per favorire lo scambio di informazioni tra i partecipanti.

L'assemblea è proseguita poi con il focus su temi, posizionamento e design della comunicazione a cura del Responsabile della Comunicazione **Beppe Quaglia** e con l'intervento del Responsabile dell'ufficio Patrimonio, Ing. **Rocco Montagnese**, il quale ha esposto le azioni di efficientamento energetico effettuate nei servizi della Cooperativa, in un'ottica di miglioramento della sostenibilità ambientale e di progressiva riduzione dell'impatto ambientale.

A seguire la relazione a cura di Credit Data Research, esposta da **Giovanni Drovetti**, che alla luce di una analisi dei bilanci 2018-2022 di un panel di 26 cooperative sociali di tipo A di Legacoopsociali, ha illustrato il posizionamento della Cooperativa Animazione Valdocco nel panorama italiano, presentando dati positivi in termini di competitività e prospettive di sviluppo dell'organizzazione. A concludere gli interventi i saluti di **Dimitri Buzio**, Presidente di Legacoop Piemonte, che ha trattato il tema del rinnovo del contratto delle cooperative sociali che, come rilevato più volte nel corso dell'assemblea sociale, non garantisce un giusto riconoscimento economico ai lavoratori. Buzio ha poi proseguito ribadendo il sostegno da parte della Lega delle Cooperative alle cooperative associate, affinché queste possano continuare ad affermare il proprio protagonismo, attuando ponti intergenerazionali e costruendo nuove reti.

I lavori sono proseguiti quindi con l'approvazione all'unanimità del Bilancio 2023 da parte dell'Assemblea dei soci e con la discussione ed approvazione dei restanti punti all'ordine del giorno, tra i quali la ratifica delle variazioni al regolamento del Fondo di Mutuo aiuto e al Regolamento delle Prestazioni Lavorative, rispettivamente illustrati dal Consigliere di Amministrazione **Luca Papagni**, e dalla Direttrice dello Sviluppo Organizzativo, **Patrizia Signorino**.

Dopo la pausa pranzo caratterizzata dalle sfide a cura del progetto di inclusione sociale **MattixilCalciobalilla**, coordinato dal socio **Mario Bendato**,il confronto tra soci è poi proseguito nel pomeriggio con le riflessioni sul tema "Costruire Bellezza" con la partecipazione del prof. **Cristian Campagnaro**, Dipartimento di Architettura e Design (DAD) del **Politecnico di Torino**. Insieme a Beppe Quaglia e Davide Pusceddu, il prof. Campagnaro ha rappresentato come il tema della bellezza venga declinato nei servizi della cooperativa, ponendo l'accento sui dieci anni di attiva e positiva collaborazione tra Politecnico di Torino e la cooperativa stessa. Un percorso esperienziale e dinamico – coadiuvato dal socio e Responsabile **Massimo Petrantoni** – in grado di generare conoscenza reciproca, accoglienza, parole, strumenti e di costruire cambiamento e bellezza nei servizi educativi. A seguire i soci hanno potuto

sperimentare attività creative incentrate sul tema del riuso, del consumo consapevole e dell'arte al servizio della collettività, attraverso sei differenti laboratori produttivi sul "fare bellezza" in Valdocco. La giornata si è poi conclusa con aperitivo in musica a cura della Cooperativa Alfieri.

A Nichelino (TO) inaugurato l'Housing Debouchè un modello di condivisione tra senior housing e portierato sociale

11 Giugno 2024

È stato inaugurato a **Nichelino**, in provincia di Torino, il **social housing Debouchè**, l'intervento realizzato dalla **cooperativa G. Di Vittorio** che vede la collaborazione della **cooperativa Crescere Insieme** e sostenuto dal Fondo Piemonte C.A.S.E.- Costruzione Abitazioni Sociali Ecosostenibili gestito da REAM SGR S.p.A., da Fondazione Compagnia di San Paolo e da Fondazione Sviluppo e Crescita CRT.

Un progetto nato per venire incontro alle nuove esigenze di welfare della cittadinanza, che propone un nuovo modello di abitare dove aggregazione e socializzazione sono punti fondamentali, un nuovo paradigma abitativo anche dal punto di vista sociale e tecnologico.

Degli 88 appartamenti, tutti realizzati con attenzione alla sostenibilità ambientale con la progettazione di impianti tecnologici a basso impatto energetico e soluzioni ergonomiche a favore dei soggetti fragili, 8 sono destinati ad anziani autosufficienti in un modello innovativo di

senior housing.

Grazie al "***Progetto Gold***", infatti, agli anziani autosufficienti che abitano nell'Housing Debouchè vengono forniti servizi erogati da personale socio-assistenziale della Cooperativa "Crescere Insieme", tra cui aiuto domestico e preparazione pasti, accompagnamenti sanitari, affiancamento nell'utilizzo dei servizi territoriali, piccole manutenzioni e supporto alle procedure multimediali, vigilanza e sicurezza come ad esempio telesoccorso e assunzione dei medicinali prescritti. L'obiettivo è quello di far sì che gli anziani non invecchino in solitudine e che rimangano nella propria abitazione in un contesto intergenerazionale e in un ambiente sicuro.

Inoltre, l'Housing Debouchè vuole essere un modello di integrazione e condivisione per tutta la comunità. Al piano terra è previsto uno spazio destinato a servizi tra i quali il portierato sociale, con il ruolo di collante tra i vari inquilini per risolvere le eventuali problematiche tra le diverse famiglie dell'immobile e per raccogliere i bisogni quotidiani.

Il 15 e 16 giugno a Crevalcore (Bologna) il Centro Diurno “Accanto” gestito da CADIAI organizza la seconda edizione del Festival dell’Inclusione – Nuovi Orizzonti Inclusivi

14 Giugno 2024

Il 15 e 16 giugno a Crevalcore (Bologna) si terrà la seconda edizione del **Festival dell’Inclusione –Nuovi Orizzonti Inclusivi** – organizzato dal **Centro Diurno “Accanto”** gestito dalla **Cooperativa sociale CADIAI**, in collaborazione con l’**Ufficio di Piano e l’Unione Terre d’Acqua**, il **Comune** di Crevalcore, l’**ASP Seneca**, l’**Ausl di Bologna** e l’associazione **I Sempar in Baraca**.

Decine le associazioni che hanno aderito e che nei due giorni metteranno in campo le attività: dagli **stand informativi** alla **mostra mercato**, dai **laboratori** agli **spettacoli**, ciascuna nell’ambito della propria esperienza e del proprio campo di azione. Il Festival, d’altra parte, nasce proprio dalla **volontà di dare uno spazio dedicato alle realtà del territorio che si occupano di inclusione di persone con disabilità** e che avranno modo di farsi conoscere in un’occasione di svago e di socialità aperta a tutte e a tutti.

Nella sera di sabato sarà possibile assistere ad un concerto, mentre domenica 16 si terrà la **biciclettata inclusiva “Sulle tracce della storia”**.

Saranno presenti, tra gli altri, **Marco Martelli** sindaco di Crevalcore, **Nadia Marzano** responsabile dell’Ufficio di Piano dell’Unione Terre d’Acqua, la Dott.ssa **Stefania Dal Rio**, Direttrice del Distretto Pianura Ovest, **Lorenzo Sessa**, Direttore Generale di Asp Seneca

– **Pietro Morotti**, Vicepresidente CADIAI.

Per la partecipazione ai laboratori di sabato 15 giugno e per la prenotazione delle biciclette messe a disposizione domenica 16 giugno è necessario prenotarsi telefonicamente al n. 344.0252876.